

L'evento - Questa sera, alle ore 18, grande evento celebrativo per la XLI edizione del Festival Internazionale di Mezza Estate

I 200 anni della Fontana dell'Obelisco

Olga Chieffi

Ultime giornate di grandi eventi per la XLI edizione del Festival Internazionale di Mezza Estate, in Tagliacozzo. Nel pomeriggio, alle ore 18, verranno celebrati i 200 anni della Fontana dell'Obelisco simbolo della città di Tagliacozzo. Il F.I.M.E. è, infatti, un festival composito, costruito in tanti anni, che oggi continuare a godere delle ragioni estetiche dettate dalla direzione artistica e generale di Jacopo Sipari e Luca Ciccimarra, nonché dal Sindaco Vincenzo Giovagnorio, realizzate grazie alle istituzioni, in primis il Ministero della cultura, la Regione Abruzzo, il Comune di Tagliacozzo, e la sinergia con istituzioni quali la Sinfonica Abruzzese, resident orchestra e l'Accademia musicale di Alto perfezionamento vocale "Adalo", diretta da Donata D'Annunzio Lombardi e allo storico sostegno della Banca del Fucino. Si partirà alle ore 18, con una tavola rotonda, coordinata dal Professore Franco Salvatori, alla quale interverranno la Professoressa Paola Nardecchia sul tema "La fontana di piazza: tra arte e tecnica", quindi il Professore Fernando Pasqualone "La Fontana dell'Obelisco tra Barocco e Neoclassicismo, a chiudere l'Architetto Fra' Antonio Vetrano, dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, "La devozione a Sant'Antonio di Padova nel regno di Napoli e nella Città di Tagliacozzo,

Sarà, poi, festa a sorpresa nella piazza dell'Obelisco di Tagliacozzo, alla quale la cittadinanza è invitata a partecipare, insieme ai tanti turisti ospiti del territorio e delle sue bellezze. La musica, come oramai d'abitudine, la farà da padrone e sarà Do-

portante di Tagliacozzo, che in qualche modo ne rappresenta il centro cittadino. La costruzione della nuova fontana e quindi l'ultimazione della piazza avviene nel

nata D'Annunzio Lombardi, con tutti gli allievi della sua Accademia Adalo ad elevare il brindisi. Piazza dell'Obelisco è il cuore pulsante della città e il segno della musica è iridescente, inafferrabile, implicito, sottinteso, compreso in sé, mai convenzionalmente predeterminato, esso si autopresenta, lo si gode per se stesso, dispiega "storie nascoste", è forse l'unica espressione attraverso cui una realtà si fa trasparente all'anima, mentre in se stessa rimane al di là di ogni possibile espressione. Per la piazza, oggi, che sa riportarci nell'Ottocento, è

stato scelto da Donata D'Annunzio Lombardi, il brindisi del primo atto di Traviata, quel "Libiam tra i lieti calici", che schizza il demi-monde del tempo. A cantare per la fontana saranno Simona Ritoli, Ginevra Gentile, Rebecca Sois e Rosa Vingiani, soprani, Daniela Esposito e Lucrezia Ianieri Mezzosoprani, il contralto Francesca Molfetta, i tenori David Esteban e Yu Ding, e il baritono Sergio Campobasso, mentre al pianoforte siederà Veruska Cupido. La fontana dell'Obelisco è una struttura monumentale, che si trova al centro della piazza più im-



“ Con un convegno e un flashmob affidato a Donata D'Annunzio Lombardi e alla sua Accademia



1823-25. Da allora la fontana dell'Obelisco diventa il fulcro del paese, trasformando in profondità la piazza che diventa il salotto buono di Tagliacozzo. La fontana una volta terminata diventa da subito una forte attrazione turistica per tutte le persone che vengono a soggiornare nel paese a partire dalla fine dell'Ottocento. Nel corso del XIX secolo sia la fontana dell'Obelisco che la sua piazza diventano il teatro, per meglio dire il palcoscenico naturale, di tanti avvenimenti avvenuti soprattutto dal 1850 in avanti. A fine secolo Piazza Obelisco con la relativa fontana, rappresentano ancora una volta il centro del paese, e ciò si conferma dai numerosi commenti che la riguardano. Da questi commenti emerge un forte entusiasmo verso

questa piazza per il connubio di atmosfera, storia, e cucina locale che emergono stando seduti qui o semplicemente passeggiando in Piazza Obelisco. Piazza Obelisco con la sua fontana sono il salotto buono del

paese. Ricordiamo il giudizio dato da Federico Zeri, che ha definito la piazza e di riflesso la sua fontana come una delle piazze delle più belle d'Italia. vedere un pezzo della mia storia."



La fontana dell'Obelisco